

GIUGNO 2024

---



Parco  
delle  
Stagioni

# BILANCIO SOCIALE 2023



---

**PARCO DELLE STAGIONI SRL IMPRESA SOCIALE**  
Documento realizzato da Nicola Frazza e Sara Rigon

DCR 1644/22 - COMPETENZE IN TRANSIZIONE  
PROGETTO 1098-0003-1644-2022 GREEN LAB: IL BILANCIO  
DI SOSTENIBILITÀ SU MISURA PER LA PICCOLA IMPRESA

# INDICE DEI CONTENUTI

<b>0. LETTERA AGLI STAKEHOLDER</b>	2
<b>1. METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE</b>	4
<b>2. IL NOSTRO SISTEMA, COME GESTIAMO LA SOSTENIBILITÀ E GLI IMPATTI</b>	
2.1. Informazioni generali sull'ente	5
2.2. La struttura, il governo e l'amministrazione	6
2.3. Gestione della Sostenibilità	7
<b>3. CULTURA DEL LAVORO INCLUSIVO E DI QUALITÀ</b>	
3.1. Persone che operano per l'ente	10
3.2. Visione e impatti correlati al tema	11
3.3. Obiettivi e attività	12
3.4. Che obiettivi ci poniamo	12
<b>4. COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ E WELFARE TERRITORIALE</b>	
4.1. Le collaborazioni	14
4.2. Visione e impatti correlati al tema	15
4.3. Obiettivi e attività	16
4.4. Che obiettivi ci poniamo	16
<b>5. RIVALORIZZAZIONE E TUTELA DELLE RISORSE MATERIALI</b>	
5.1. Visione e impatti correlati al tema	18
5.2. Obiettivi e attività	19
5.3. Che obiettivi ci poniamo	19
<b>6. SITUAZIONE ECONOMICA FINANZIARIA</b>	22
<b>7. ALTRE INFORMAZIONI</b>	22
<b>8. MONITORAGGIO SVOLTO DAL SINDACO UNICO</b>	23



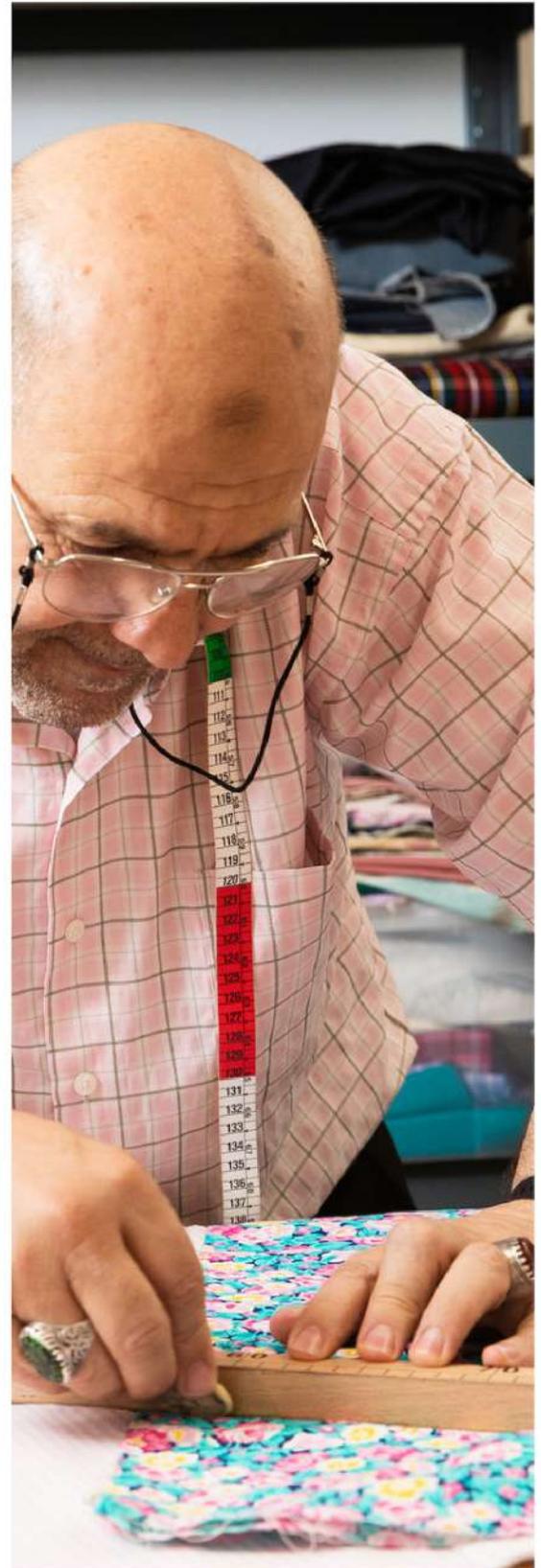
## O. LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Parco delle Stagioni Impresa Sociale è nata nel 2021 in anticipo sulle aspettative, sulla spinta di una necessità molto specifica: costruire un'opportunità di lavoro per una persona di valore che avevamo avuto la fortuna di conoscere, che per il suo percorso di vita faticava a trovare il suo posto in questo paese e a sostenere la sua famiglia. La nostra Impresa Sociale nasce così, in rincorsa e con una pianificazione strategica ai minimi termini, con il suo primo laboratorio: la sartoria.

**Siamo partiti idealisti:** ci muoveva una motivazione alta ed altruistica, per questo qualcosa di buono sarebbe di certo accaduto. Da qui in avanti, il consolidamento del pensiero e dell'azione: costruire un gruppo di lavoro a maglie larghe e fondare il nostro modello di business sulla trasformazione di scarti tessili di alta qualità, idonei alla realizzazione di capi d'abbigliamento e accessori in pezzi unici; aumentare la disponibilità di modelli adeguati a questo scopo, e alle nostre capacità; consolidare le competenze tecniche per arrivare a standard produttivi più che dignitosi.

**Ma siamo anche partiti consapevoli del bagaglio a cui potevamo attingere:** l'esperienza imprenditoriale di una vita intera, quella dei nostri nonni e dei nostri genitori che avevano guidato alla crescita un'azienda metalmeccanica di Dueville (VI). Una crescita sana, lineare, fatta delle 3 P tipiche delle belle aziende storiche del nostro territorio: Passione, Pazienza e Perseveranza, e di passi mai più lunghi delle proprie gambe, per arrivare lontano.

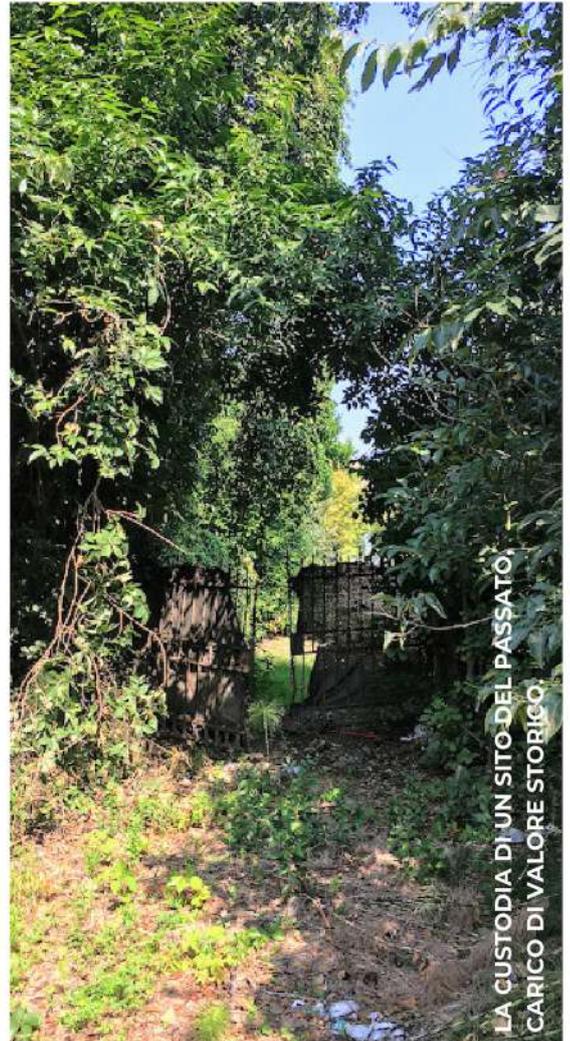
A seguito della vendita di questa azienda e dalle conseguenti opportunità finanziarie, da alcuni anni un gruppo di famiglia studiava il modo di incanalare una motivazione che non si era esaurita e di sfruttare il bagaglio d'esperienza accumulato. Propone questi pensieri anche ai "junior" di famiglia, perché se qualcosa di buono fosse rinato, sarebbero servite le energie giuste e la contaminazione con esperienze professionali più contemporanee.



Così, alcuni anni prima della nascita della nostra sartoria, già bollivano in pentola **progetti di ripartenza fondati su propositi ben orientati, sui quali eravamo tutti molto allineati**: far nascere un progetto di valore sociale fondato su un approccio al “fare impresa” equilibrato e inclusivo, creando opportunità di lavoro in diversi ambiti perché più persone potessero trovare il contesto più affine al proprio talento: il lavoro della terra, l'artigianato, la cucina, la cura del cliente.

Tutto questo, per poter esprimere il suo meglio, **ci chiamava alla ricerca di un luogo speciale**: grande a sufficienza dentro e fuori e con una conformazione ben articolata per accogliere il tutto in armonia. Nel 2018 inizia una ricerca complessa che si è conclusa nel 2020.

Quattro anni di restauro e di bonifica la riportano in vita e oggi, finalmente, gli alberi secolari di un bellissimo parco sveltano in salute, uno specchio lacustre è alimentato da un nuovo sistema di recupero delle acque piovane, un ettaro di terreno vede a dimora un nocciolo e altri alberi da frutto, mentre una storica abitazione con barchessa è consolidata, a partire dalle sue fondamenta, il tetto e i suoi solai, secondo un **piano architettonico “amato” fino alle più piccole scelte di dettaglio, che tutela lo spirito del luogo secondo la logica del restauro conservativo**.



LA CUSTODIA DI UN SITO DEL PASSATO,  
CARICO DI VALORE STORICO

Parco delle Stagioni in quanto luogo di grande bellezza nasce così, e si prepara ad ospitare le persone coinvolte nelle attività dell'omonima impresa sociale, la cui progettualità si è sviluppata passo passo con la rinascita della sua sede. Ci sentiamo al punto in cui fili di colori diversi, che a un primo sguardo sembravano correre scollegati, cominciano ad intessere la tela di un gran bel quadro, ognuno al posto giusto ed elemento di un disegno complesso. **La cornice è il luogo d'eccezione, assieme ai parametri del nostro statuto d'impresa sociale, che ci fonda e ci orienta**.

Oltre alla squadra della sartoria, che si trasferirà qui con la fine del 2024, avvieremo una cucina per la **trasformazione dei prodotti della terra e il suo bistrot, e una rassegna di eventi culturali sui temi della sostenibilità e delle più svariate espressioni artistiche**. Sono attività pensate per alimentarsi a vicenda, verso un auto-sostentamento, e che ci aiuteranno a diffondere il pensiero che **un presente diverso è possibile e genera soddisfazione, senso di comunità e desiderio di futuro**.

In questo nostro primo bilancio sociale approfondiamo i capi saldi strategici che guidano il nostro sviluppo sostenibile e gli obiettivi specifici per migliorare il nostro impatto su economia, ambiente e società, identificando indicatori di misurazione per valutarne il raggiungimento.

# 1. METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Il presente Bilancio Sociale è stato redatto secondo le "linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del terzo Settore ai sensi dell'art. 14 comma 1, decreto legislativo n. 117/2017 e, con riferimento alle imprese sociali, dell'art. 9 comma 2 decreto legislativo 112/2017.

Per la costruzione del bilancio sono state utilizzate le linee guida del GRI Standards 2021 della Global Reporting Initiative (GRI), con modalità *with reference*. Le informazioni e i dati fanno riferimento all'azienda Parco delle Stagioni, con sede a Motta di Costabissara per il periodo 1° gennaio 2023 – 31 dicembre 2023, salvo fatto ove diversamente indicato. Il documento, redatto su base annuale, rappresenta la seconda edizione del Bilancio Sociale dell'azienda.

Il documento è organizzato in 5 distinte parti: un'introduzione dove vengono descritte la struttura, il governo e l'amministrazione dell'azienda nonché l'approccio alla gestione aziendale e della sostenibilità, 3 capitoli dedicati ai 3 temi materiali dove vengono indicati: visione, impatti correlati, connessione con lo

statuto societario, azioni già intraprese, obiettivi per il futuro e indicatori monitorati. Infine riportiamo tutte le informazioni rispetto alla situazione economico-finanziaria dell'ente.

I principi che hanno guidato la predisposizione del bilancio sono quelli indicati dalle linee guida ministeriali per la redazione del Bilancio Sociale (Linee Guida emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 Luglio 2019, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n.168 del 9 Agosto 2019)

- Neutralità: l'informazione non deve essere subordinata a specifici interessi;
- Prudenza: gli eventi devono essere descritti senza sopravvalutare le caratteristiche proprie della Cooperativa;
- Comparabilità: i dati devono essere misurabili per poter verificare l'andamento della gestione rispetto agli anni precedenti;
- Chiarezza espositiva: al fine di rendere il più possibile comprensibili le informazioni contenute;
- Attendibilità e veridicità: la rappresentazione della gestione aziendale deve essere corrispondente alle realtà.



## 2. IL NOSTRO SISTEMA, COME GESTIAMO LA SOSTENIBILITÀ E GLI IMPATTI

### 2.1. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

**PARCO DELLE STAGIONI**

**P.IVA E C.F. 04370200240**

**SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA**

**IMPRESA SOCIALE**

**SEDE LEGALE: STRADELLA NH DONÀ SNC**

**SEDE OPERATIVA: VIA J. F. KENNEDY 19-21**

**MOTTA DI COSTABISSARA**

**VICENZA**

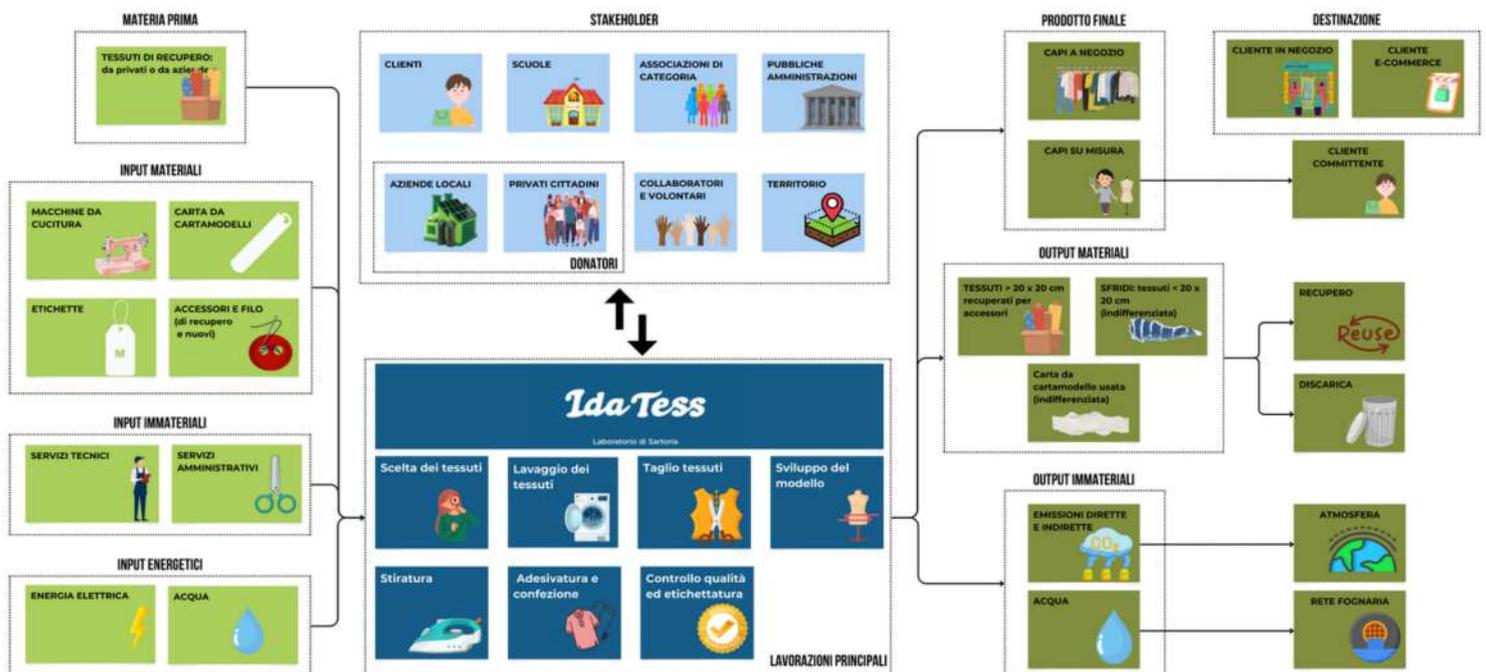
### FINALITÀ STATUTARIE

- Interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio
- Organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale incluse le attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale previste dall'art. 2 del D. Lgs. 112/2017
- Organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso
- Servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone molto svantaggiate
- Agricoltura sociale

**ATTIVITÀ  
COMPLEMENTARI:**  
LOCAZIONE  
PER CORSI DI  
INSERIMENTO  
LAVORATIVO

**RETI:**  
VICENZA  
VALORE  
COMUNITÀ

**AMBITO:**  
MODA  
SOSTENIBILE



## 2.2. LA STRUTTURA, IL GOVERNO E L'AMMINISTRAZIONE



**SARA RIGON**  
Socia,  
Legale  
rappresentante,  
Consigliera.



**NICOLA FRAZZA**  
Socio,  
Amministratore  
delegato,  
Consigliere.  
Under 36.



**ALESSADRO TRENTIN**  
Socio,  
Consigliere.  
Under 36.



**DANIELA LOVISETTO**  
Socia  
finanziatrice.

Inoltre, ci avvaliamo di un sindaco revisore, a cui sottoponiamo in approvazione i nostri bilanci, incluso il presente Bilancio Sociale.

DOTTOR RICCARDO MOSELE

## 2.3. GESTIONE DELLA SOSTENIBILITÀ

Il presente Bilancio Sociale è il frutto di un progetto finanziato da Regione Veneto. Il progetto ha visto la sperimentazione di una **formula innovativa di consulenza e formazione**, con l'obiettivo di portare le aziende partecipanti al completamento del proprio bilancio di sostenibilità, che nel nostro caso confluisce nel Bilancio Sociale. Nello specifico, il progetto ha coinvolto 5 aziende del sistema moda, che hanno preso parte a dei momenti di **formazione in plenaria**, in cui si sono illustrate le basi teorico-pratiche necessarie all'impostazione delle varie fasi di lavoro che portano al bilancio di sostenibilità.

Gli appuntamenti di formazione plenaria, partecipati dai Titolari e dai responsabili amministrativi, sono stati intervallati da momenti di **consulenza individuale** e operativa, dedicata ai responsabili amministrativi, volta a garantire il raggiungimento dell'output necessario allo sviluppo dell'appuntamento formativo successivo.

Nello specifico, gli appuntamenti di formazione plenaria hanno riguardato:

<p><b>INTRODUZIONE GENERALE AI TEMI DELLA SOSTENIBILITÀ</b></p>	<p>Con particolare attenzione alle sfide globali e locali, il panorama normativo e politico internazionale ed europeo, le tendenze del mercato e i vari livelli di approccio necessari quando si intraprendono percorsi di sostenibilità.</p>
<p><b>ANALISI DEL SISTEMA E FORMULAZIONE DEGLI IMPATTI</b></p>	<p>Ciascuna azienda è stata guidata nell'analisi e nel disegno del proprio sistema, che inserisce l'impresa in un contesto ampio, utilizzando come base la metodologia del Design Olistico. Dalla definizione e visualizzazione del sistema, è stato possibile individuare l'insieme di impatti, positivi e negativi, diretti e indiretti, legati a ciascuna attività aziendale.</p>
<p><b>COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER, VALIDAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI</b></p>	<p>Ogni azienda ha identificato i propri stakeholder e li ha valutati in base alla loro influenza e responsabilità. A seguito di queste valutazioni, sono stati coinvolti attraverso un questionario online gli stakeholder più rilevanti per ciascuna azienda. Questo coinvolgimento è servito per la validazione degli impatti individuati nella fase precedente. Successivamente, in un incontro plenario, le cinque aziende hanno eseguito una valutazione finale degli impatti individuati e poi validati dagli stakeholder. Questa valutazione è stata resa più solida e approfondita grazie al dialogo e alla reciproca conoscenza maturata durante gli incontri. Inoltre, il fatto che tutte le aziende operino nello stesso settore ha ulteriormente rafforzato l'efficacia della valutazione.</p>

<p><b>DEFINIZIONE DEI TEMI MATERIALI E DEGLI INDICATORI</b></p>	<p>una volta selezionati gli impatti più rilevanti, si sono raggruppati in temi materiali, in base alla pertinenza tematica e alla sensibilità di ciascuna azienda. Gli impatti confluiti nei temi materiali sono stati oggetto di analisi per la definizione degli indicatori utili al loro monitoraggio. Gli indicatori di riferimento sono stati i GRI, ove applicabili e pertinenti con la realtà aziendale. Ove i dati non fossero reperibili o dove l'indicatore fosse fuori scala rispetto alla dimensione aziendale, si sono creati degli indicatori ad hoc per il monitoraggio dell'impatto e delle azioni di miglioramento programmate. Ogni tema materiale è stato quindi preso in carico per la definizione di un piano di sostenibilità.</p>
<p><b>PIANO DI SOSTENIBILITÀ</b></p>	<p>per ciascun tema materiale è stata sviluppata una visione e un piano di interventi, da tenere monitorato tramite gli indicatori selezionati. Per ciascuna azione di miglioramento, si sono definite delle tempistiche a 1-2 anni, così da poter aggiornare i progressi nella prossima edizione del bilancio. Intendiamo monitorare periodicamente il raggiungimento degli obiettivi e l'implementazione delle azioni definite, al fine di tracciare l'effettivo miglioramento della sostenibilità aziendale – anche attraverso il sostegno dell'Hub Impresa Sostenibile di Confartigianato Imprese Vicenza.</p>
<p><b>STESURA DEL DOCUMENTO</b></p>	<p>nel bilancio di sostenibilità sono confluiti i risultati delle varie fasi sopra descritte, ovvero il disegno del sistema, gli organigrammi, il piano di sostenibilità e i dati ad esso connessi. Lo sviluppo dei testi e la relativa impaginazione sono stati oggetto della fase terminale del progetto.</p>

Il processo di preparazione del bilancio sociale è stato un'occasione per permetterci di dedicare il tempo adeguato all'elaborazione di una consapevolezza su cosa la sostenibilità significhi concretamente per la nostra impresa e su come possa essere di sostegno nello strutturare e accompagnare lo sviluppo delle attività. Questo processo ha guidato la **definizione degli obiettivi** e dei limiti del nostro impegno sostenibile, nonché l'assunzione delle relative responsabilità.

Abbiamo classificato gli impatti della nostra attività in **tre temi materiali**. Questi rappresentano gli ambiti chiave che orienteranno la strategia di sostenibilità della nostra azienda, assicurando che le nostre azioni siano focalizzate sulle questioni di maggiore rilevanza.

Nella fase conclusiva, abbiamo approfondito ciascun tema di sostenibilità, delineando una **visione coerente** con la nostra missione, con l'idea con cui Parco delle Stagioni è nato e con gli impatti che abbiamo individuato. Abbiamo integrato le iniziative già intraprese, tenendo conto del fatto che la nostra è ancora un'entità in fase di sviluppo, con alcune aree non completamente operative dal punto di vista produttivo. Abbiamo inoltre stabilito **obiettivi futuri e definito indicatori per monitorare i progressi**.

Questo percorso è stato orientato dalle linee guida di rendicontazione della *Global Reporting Initiative (GRI)*, che hanno fornito un solido fondamento metodologico.

**Il nostro impegno** nel processo di sostenibilità **si è intensificato**, assumendoci la proprietà degli obiettivi di sostenibilità stabiliti. Questo approccio guiderà la nostra gestione quotidiana, **incorporando la sostenibilità nelle decisioni sia strategiche**, in quali ambiti perseguire ulteriore sviluppo, **sia operative**, come il monitoraggio costante delle attività e l'organizzazione degli incontri di team.

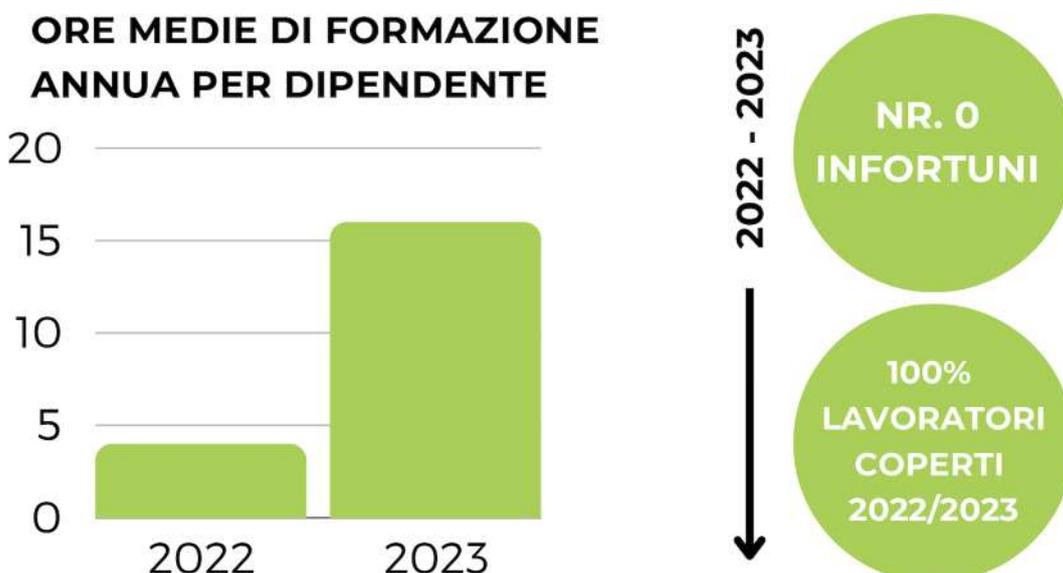
Di seguito, i nostri **temi materiali** e gli **impatti** da cui derivano:

TEMI MATERIALI	IMPATTI CORRELATI
<p><b>CULTURA DEL LAVORO INCLUSIVA E DI QUALITÀ</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Effetti positivi sull'inclusione sociale e lavorativa di persone altrimenti marginalizzate</li> <li>• Sviluppo di una "rete a maglie larghe" e inclusiva che promuove una cultura aziendale che valorizza il benessere fisico, psicologico e la qualità del lavoro</li> <li>• Coinvolgimento del collaboratore nel sistema economico, che si riflette sulla comunità (trasparenza e correttezza nel rapporto di lavoro)</li> <li>• Stress lavorativo sui soci; senso di precarietà dei collaboratori legato all'incertezza della fase di avviamento</li> </ul>
<p><b>COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ E WELFARE TERRITORIALE</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incremento della consapevolezza culturale verso il recupero e riciclo dei materiali</li> <li>• Benefici educativi e di sviluppo professionale tramite partenariati con scuole locali e associazioni di categoria tramite tirocini e stage</li> <li>• Benefici sulla comunità locale derivanti da una stretta collaborazione con il territorio di riferimento (diffusione di una cultura dell'imprenditorialità sociale)</li> </ul>
<p><b>RIVALORIZZAZIONE E TUTELA DELLE RISORSE MATERIALI</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Promozione del concetto di economia circolare, legato a: riduzione dei rifiuti delle aziende tessili con il riuso di materie prime; Estensione della vita utile dei prodotti attraverso la rigenerazione di capi e la vendita di capi di seconda mano.</li> <li>• Contributo al consumo delle risorse idriche attraverso i processi di lavaggio</li> <li>• Contributo al surriscaldamento globale tramite emissioni dirette e indirette, legate alle attività di produzione e trasporto della merce e del prodotto</li> <li>• Contributo all'aumento dei rifiuti in discarica dovuto all'immissione nel mercato di prodotti non riciclabili a causa delle composizioni sconosciute dei tessuti ricevuti</li> </ul>

## 3. CULTURA DEL LAVORO INCLUSIVA E DI QUALITÀ

### 3.1. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Dipendenti per genere e tipologia di contratto (2-7)	2022	2023
<b>Dipendenti</b>	<b>2</b>	<b>3</b>
di cui donne	1	2
di cui uomini	1	1
di cui appartenenti a categorie svantaggiate	2	3
di cui lavoratori/trici stranieri/e	1	1
di cui part-time	1	2
<b>% di collaboratori coperti da contratto a tempo indeterminato, sul totale</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>



## 3.2. VISIONE E IMPATTI CORRELATI AL TEMA

### Cultura del lavoro inclusiva e di qualità

Vogliamo sviluppare un gruppo di lavoro eterogeneo il cui obiettivo sia generare, oltre a valore economico, un forte senso di appartenenza, che porti a “fare - e stare - bene insieme”, in cui il collaboratore si senta realizzato e coinvolto.

Questo progetto è nato per favorire la bellezza delle relazioni umane in un luogo che valorizzi il benessere, dato dal contatto con la natura e la sua armonia. Qui, dove si può respirare a pieni polmoni, il nostro obiettivo è sostenere il valore dell'essere umano con le sue diversità che arricchiscono, nel contesto di un luogo ristrutturato, espressione di bellezza. Per questo stiamo consolidando un gruppo di persone prive di etichettature, unite nella voglia di fare e imparare, che si sentono orgogliose di partecipare attivamente e con il sorriso a un bel progetto di gruppo che cresce.

EFFETTI POSITIVI  
SULL'INCLUSIONE  
SOCIALE E  
LAVORATIVA DI  
PERSONE  
ALTRIMENTI  
MARGINALIZZATE

SVILUPPO DI UNA  
“RETE A MAGLIE  
LARGHE” E  
INCLUSIVA,  
PROMOTTRICE DI  
UNA CULTURA  
AZIENDALE CHE  
VALORIZZA IL  
BENESSERE FISICO,  
PSICOLOGICO E LA  
QUALITÀ DEL  
LAVORO

### 3.3. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

#### Percorsi formativi specifici programmati per il 2024

- un percorso orientato ad apprendere come modificare i cartamodelli per adattarli a diverse fisicità (32 ore in orario lavorativo),
- l'altro percorso per migliorare le tecniche di confezionamento (40 ore). I due percorsi sono rivolti ai dipendenti della sartoria e aperti anche ai volontari del progetto che desiderano approfondire le loro competenze.

#### Percorsi inserimento lavorativo

- Coinvolgimento nell'organizzazione di corsi per il reinserimento lavorativo in collaborazione con Cesar, ente di formazione di Confartigianato Vicenza. Con GOL. Prevede percorsi di accompagnamento al lavoro, di aggiornamento o riqualificazione professionale e percorsi in rete con gli altri servizi territoriali (sociali, socio-sanitari, di conciliazione, educativi) nel caso di bisogni complessi, quali quelli di persone con disabilità o con fragilità.

### 3.4. CHE OBIETTIVI CI PONIAMO

# 1

#### OBIETTIVO OPERATIVO

Aumentare la fattibilità economica del progetto attraverso la corresponsabilizzazione e il coinvolgimento dei dipendenti

#### COME LO MISURIAMO

Quante non conformità riscontriamo?  
Quanto colloqui e riunioni?



#### DOVE SIAMO ADESSO

Indice di non conformità in fase di sviluppo.

#### AZIONI PREVISTE - 2024

##### Censimento dei bisogni dei collaboratori:

Formalizzare un sistema di riunioni e feedback per raccogliere bisogni e prevenire conflitti tra collaboratori.

##### Comunicazione interna:

Organizzare riunioni collettive tre volte all'anno per condividere bisogni, opportunità e strategie.

##### Controllo qualità:

Sviluppare prototipi di qualità, monitorare mensilmente le non conformità e condividere il sistema di controllo con i collaboratori.

##### Formazione:

Implementare corsi di formazione sulla qualità in sartoria.

**2****OBIETTIVO  
OPERATIVO**

Aumentare il numero di collaborazioni con enti del territorio

**AZIONI PREVISTE - 2024**

Consolidare le relazioni con realtà che si occupano di inserimento lavorativo e alternanza, creando progetti territoriali.

**COME  
LO MISURIAMO**

Con quante realtà di inserimento lavorativo collaboriamo?

**DOVE SIAMO  
ADESSO**

Partnership già in corso con:

- Bizzart Coop. Sociale-
- Garbin ITS ramo moda
- Cesar
- Cosmo ITS ramo moda e sostenibilità
- Sartori IIS ramo moda



## 4. COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ E WELFARE TERRITORIALE

### 4.1. LE COLLABORAZIONI

Associazione/ente	Tipo di collaborazione	Numero di attività
Officina 27 srl	Azienda privata sponsor del progetto	1
Azienda agricola Rigon Flavio	Manutenzione del verde e avviamento delle coltivazioni	3
APS Al Brolo	Supporto al progetto, attraverso i volontari	5
Vicenza Valore Comunità APS	Aggregazione di associazioni - coprogettazione	1
Comune di Costabissara	Organizzazione di eventi	2
Scuola materna "San Gaetano"	Organizzazione di eventi e attività per bambini	4
Istituto professionale statale G. B. Garbin	Attività di formazione presso la scuola e collaborazione per tirocini	2
Zattera blu Cooperativa sociale	Cooperazione per bandi e progetti	1
Istituto di formazione superiore Rosselli-Sartori di Lonigo	Attività formative	1
Bizzart Cooperativa sociale	Attività di divulgazione	1
ITS Cosmo	Attività formative	1
Confartigianato (Viar e Academy)	Attività formative	0
		TOT. 22

## 4.2. VISIONE E IMPATTI CORRELATI AL TEMA

### Coinvolgimento della comunità e welfare territoriale

'Vogliamo diventare tra i promotori di riferimento per Vicenza di iniziative (eventi, workshop) attorno ai principi della sostenibilità: riuso/riciclo di materiali tessili, consumo consapevole, lavoro inclusivo, sia collaborando con altre realtà imprenditoriali innovative, sia con scuole ed enti formativi, per informare su questi argomenti e appassionare la comunità a perseguirli.

In un'ottica di "cittadinanza attiva", le persone del territorio che vogliono dare il loro contributo ad approfondire questi temi possono far parte della squadra, una volta condivise le finalità e i valori. Parco delle Stagioni diventerà una proposta di valore soprattutto grazie al senso di appartenenza di ciascuno, al desiderio di mettere i propri talenti e passioni a fattor comune.

Ci impegniamo a dedicare un team interno per progetti formativi a classi scolastiche, per almeno 40 ore all'anno, per introdurre tra i ragazzi il valore del consumo consapevole; inoltre ci impegniamo ad accogliere un tirocinante, formandolo professionalmente e facendo emergere le sue passioni e supportando i suoi obiettivi.

INCREMENTO DELLA  
CONSAPEVOLEZZA  
CULTURALE VERSO IL  
RECUPERO E RICICLO  
DEI MATERIALI

BENEFICI EDUCATIVI E  
DI SVILUPPO  
PROFESSIONALE  
TRAMITE PARTENARIATI  
CON SCUOLE LOCALI E  
ASSOCIAZIONI DI  
CATEGORIA TRAMITE  
TIROCINI E STAGE

BENEFICI SULLA  
COMUNITÀ LOCALE  
DERIVANTI DA UNA  
STRETTA  
COLLABORAZIONE CON  
IL TERRITORIO DI  
RIFERIMENTO  
(DIFFUSIONE DI UNA  
CULTURA DELLA  
IMPRENDITORIALITÀ  
SOCIALE)

## 4.3. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

### 1. Divulgazione nelle scuole

-Istituto professionale statale "G. B. Garbin"  
- Istituto di Istruzione Superiore di Lonigo "Rosselli - Sartori"  
-ITS Cosmo

### 2. Partecipazione ad eventi

-Fa' la cosa giusta  
-Green Factory  
-Mercati di prodotto artigianali

### 3. Organizzazione di eventi aperti alla comunità

-Sfilata sociale con Bizzart  
-Giornate aperte al parco  
-123 Motta con scuola materna

## 4.4. CHE OBIETTIVI CI PONIAMO

# 1

### OBIETTIVO OPERATIVO

Sensibilizzazione dei giovani

### COME LO MISURIAMO

Quanti stage attiviamo?

Quanti eventi facciamo nelle scuole?

### DOVE SIAMO ADESSO

-2 tirocini scolastici  
-1 tirocinio universitario  
-1 tirocinio inserimento.

Eventi:  
Ruling Re, tu si che vali,  
giornate aperte al parco.

### AZIONI PREVISTE - 2024

- Creare un gruppo di formazione e aumentare il numero di ore di formazione nelle scuole
- Migliorare l'esperienza del tirocinante



**2****OBIETTIVO  
OPERATIVO**

Attivazione della  
comunità

**AZIONI PREVISTE**

Diventare capofila  
di progetti  
collaborativi

**COME  
LO MISURIAMO**

A quante occasioni di  
aggregazione per la  
coprogettazione  
partecipiamo?

**DOVE SIAMO  
ADESSO**

- Relazionesimo
- Vicenza Valore  
Comunità
- Confartigianato
- Zattera Blu



## 5. RIVALORIZZAZIONE E TUTELA DELLE RISORSE MATERIALI

### 5.1. VISIONE E IMPATTI CORRELATI AL TEMA

#### Rivalorizzazione e tutela delle risorse materiali

Desideriamo progettare e confezionare capi upcycling secondo pratiche artigianali ecologiche, pezzi unici caratterizzati da una buona cura sartoriale.

Per questo, per favorire processi sempre più attenti di economia circolare, ci impegneremo a una selezione sempre più oculata delle aziende fornitrici dei tessuti di scarto, dettata dalla qualità della materia prima e dalla possibilità, almeno parziale, di accedere ai dati delle composizioni del tessuto. Questo ci permetterà di lavorare a una collezione di capi 100% riciclabili. Inoltre miriamo a ridurre le nostre emissioni di Co2.

PROMOZIONE DEL CONCETTO DI ECONOMIA CIRCOLARE, LEGATO A: RIDUZIONE DEI RIFIUTI DELLE AZIENDE TESSILI CON IL RIUSO DI MATERIE PRIME; ESTENSIONE DELLA VITA UTILE DEI PRODOTTI ATTRAVERSO LA RIGENERAZIONE DI CAPI E LA VENDITA DI CAPI DI SECONDA MANO.

CONTRIBUTO AL CONSUMO DELLE RISORSE IDRICHE ATTRAVERSO I PROCESSI DI LAVAGGIO

CONTRIBUTO AL SURRISCALDAMENTO GLOBALE TRAMITE EMISSIONI DIRETTE E INDIRETTE, LEGATE ALLE ATTIVITÀ DI PRODUZIONE E TRASPORTO DELLA MERCE E DEL PRODOTTO

CONTRIBUTO ALL'AUMENTO DEI RIFIUTI IN DISCARICA DOVUTO ALL'IMMISSIONE NEL MERCATO DI PRODOTTI NON RICICLABILI A CAUSA DELLE COMPOSIZIONI SCONOSCIUTE DEI TESSUTI RICEVUTI

## 5.2. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Riduzione della quantità di scarti tessili destinati alla discarica, recuperandoli e utilizzandoli come materia prima per la produzione di capi di abbigliamento e accessori.

### GRI 306 RIFIUTI SOTTRATTI ALLO SMALTIMENTO

Unità di misura	Tessuto recuperato altrimenti inviato a smaltimento	2022	2023
Kg	(fonte del dato: inventario di magazzino)	2000	3000

## 5.4. CHE OBIETTIVI CI PONIAMO

# 1

### OBIETTIVO OPERATIVO

Ridurre la nostra produzione di articoli che generano un rifiuto indifferenziato

### COME LO MISURIAMO

Quanti fornitori donano materia prima con composizione nota?

### DOVE SIAMO ADESSO

Non presenti

### AZIONI PREVISTE

Individuare almeno due fornitori che donino tessuto con composizione annessa



## 2

**OBIETTIVO OPERATIVO**

Salvaguardare le risorse idriche

**COME LO MISURIAMO**

Quanta acqua consumiamo?

**DOVE SIAMO ADESSO**

-18 m<sup>3</sup> come acqua sanitaria,  
-16 m<sup>3</sup> per lavaggi di tessuti.

**AZIONI PREVISTE - 2024**

- Ridurre il consumo di acqua sanitaria tramite il monitoraggio e modifica di impianti esistenti
- Eliminare l'utilizzo di acqua "bianca" con un cambio impianto di approvvigionamento

**PRELIEVO IDRICO**

UNITÀ DI MISURA	PRELIEVO DA FALDA	2022	2023
m <sup>3</sup>	Acqua potabile ( $\leq 1.000$ mg/L di particelle solide totali disciolte)	22	34
m <sup>3</sup>	Altra acqua ( $> 1.000$ mg/L di particelle solide totali disciolte)	0	0

## 3

**OBIETTIVO OPERATIVO**

Ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub>, ottimizzando i viaggi del furgone, eliminando l'uso di gas naturale nella sede operativa, eliminando i combustibili fossili dal nostro mix energetico

**AZIONI PREVISTE - 2024**

- Scheda registrazione viaggi in furgone
- Cambio impianto riscaldamento a gas per cambio sede
- Cambio fornitore per elettricità "green" e installazione di pannelli fotovoltaici

**COME LO MISURIAMO**

Quanta energia da fonti non rinnovabili consumiamo?

**DOVE SIAMO ADESSO**

-312 L di diesel

-2710 kWh di elettricità

-601 Smc riscaldamento



<b>CONSUMO DI ENERGIA</b>			
<b>UNITÀ DI MISURA</b>	<b>CONSUMO ENERGETICO</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
Litri	Diesel trasporto	82,00	312,00
m <sup>3</sup>	Gas naturale (riscaldamento)	625,00	601,00
kWh	Energia elettrica	2000,00	2710,00
%	<b>Di questa da fonti rinnovabili</b>	<b>47,07</b>	n.d.

## 6. SITUAZIONE ECONOMICA FINANZIARIA

### CONTRIBUTI

- DA DONAZIONI DI PRIVATI: €57.580
- DA RACCOLTA FONDI: €1.845
- PUBBLICI O BANDI: € 4.000

### ELENCO DELLE RACCOLTE FONDI EFFETTUATE E FINALITÀ GENERALI E SPECIFICHE DELLE RACCOLTE EFFETTUATE NEL PERIODO DI RIFERIMENTO:

- Evento "123 Motta" 25/05/23 (organizzazione di eventi educativi)
- Evento fine anno asilo nido "Re Leone" 19/06/2023 (organizzazione eventi educativi)
- Evento al parco 02/07/23 (inserimento lavorativo sartoria)
- Evento scuola materna 08/10/23 (organizzazione eventi educativi)

### STRUMENTI UTILIZZATI PER FORNIRE INFORMAZIONI AL PUBBLICO SULLE RISORSE RACCOLTE E SULLA DESTINAZIONE DELLE STESSE:

- Cartelli informativi, spiegazione diretta al pubblico del progetto, ricevute per donazione con descrizione delle finalità statutarie e specifiche.

## 7. ALTRE INFORMAZIONI

### INFORMAZIONI DI NATURA NON FINANZIARIA

- La nostra realtà è caratterizzata da una maggioranza di donne e giovani anche in posizioni di responsabilità.
- Riunioni per l'approvazione del bilancio con cadenza trimestrale. Le riunioni prevedono la partecipazione dei soci consiglieri.

---

## 8. MONITORAGGIO SVOLTO DAL SINDACO UNICO

### MONITORAGGIO SVOLTO DAL SINDACO UNICO (MODALITÀ DI EFFETTUAZIONE ED ESITI)

Il Sindaco Unico attesta di aver esercitato i compiti di monitoraggio sui seguenti aspetti:

- svolgimento da parte dell'impresa, in via stabile e principale, delle attività di cui all'art. 2, comma 1 del D.Lgs. n. 112/2017 in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio;
- perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione di utili ed avanzi di gestione esclusivamente allo svolgimento dell'attività statutaria o all'incremento del patrimonio e l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, soci, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 3, comma 2, lettere da a) a f) e fatta salva la possibilità di destinare parte degli utili ad aumenti gratuiti del capitale sociale o a erogazioni gratuite in favore di Enti del Terzo Settore ai sensi e con i limiti di cui all'art. 3, comma 3 del D.Lgs. n. 112/2017;
- struttura proprietaria e disciplina dei gruppi, con particolare riferimento alle attività di direzione e coordinamento di un'impresa sociale da parte di soggetti di cui all'art. 4, comma 3 del D.Lgs. n. 112/2017;
- coinvolgimento dei lavoratori degli utenti e di altri soggetti direttamente interessati alle attività, con riferimento sia alla presenza e al rispetto di eventuali disposizioni statutarie, sia alla esplicitazione delle forme e modalità di coinvolgimento in conformità alle Linee Guida ministeriali;
- adeguatezza del trattamento economico e normativo dei lavoratori, tenuto conto dei contratti collettivi vigenti e rispetto del parametro di differenza retributiva massima di cui all'art. 13, comma 1 del D.Lgs. n. 112/2017;
- rispetto delle prescrizioni relative ai volontari (tenuta di apposito registro, divieto di utilizzare un numero di volontari superiori a quello dei lavoratori, obblighi assicurativi).

### ATTESTAZIONE DI CONFORMITÀ DEL BILANCIO SOCIALE ALLE LINEE GUIDA DI CUI AL DECRETO DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI DEL 4 LUGLIO 2019, REDATTA DAL SINDACO UNICO AI SENSI DELL'ART. 30, COMMA 7 DEL D.LGS. N. 117/2017

All'Assemblea degli Associati

---

## **IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OGGETTO DELL'INCARICO E DELLE LINEE GUIDA DI RIFERIMENTO**

Nella presente attestazione, integrata nel bilancio sociale, si dà conto dell'attività di verifica espletata al fine di attestare secondo criteri di diligenza professionale la conformità del bilancio sociale alle previsioni (struttura, contenuti, principi di redazione) delle Linee Guida ministeriali per la redazione del bilancio sociale.

Ai sensi dell'art. 30, comma 7 del D.Lgs. 117/2017, l'Organo di Controllo attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle Linee Guida di cui all'art. 14, comma 1 del D.Lgs. 117/2017, adottate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019. Le Linee Guida ministeriali per la redazione del bilancio sociale consentono autonomia di scelta da parte degli ETS in merito all'adozione della metodologia di rendicontazione e di eventuali standard di riferimento, prevedendo comunque un dettagliato elenco di sezioni e relative sotto-sezioni di informazioni dalla cui disclosure l'ETS non può prescindere.

Tanto premesso, si dà atto che l'ente ha dichiarato di aver redatto il bilancio sociale secondo i principi di rendicontazione e gli indicatori di performance proposti dalla Global Reporting Initiative (GRI), opportunamente ricondotti alle specificità della propria realtà e al contesto nel quale opera.

Nell'espletamento dell'attività di verifica sulla rendicontazione sociale, l'Organo di Controllo ha fatto riferimento all'International Standard on Assurance Engagements (ISAE) 3000, "Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information", emanato dall'International Federation of Accountants (IFAC), in vigore dal 1° gennaio 2005 e attualmente adottato nella versione "Revised, December 2013".

La responsabilità della redazione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione compete all'Organo di Amministrazione dell'ente.

- L'Organo di Controllo ha la responsabilità di attestare, come previsto dall'ordinamento, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. All'Organo di Controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

## **SVOLGIMENTO DELLE VERIFICHE, INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI E MODALITÀ DI ESECUZIONE DEGLI ACCERTAMENTI**

L'obiettivo degli accertamenti eseguiti dall'Organo di Controllo è la verifica della rispondenza alle Linee Guida adottate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019, tenendo conto di quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, pubblicate dal CNDCEC nel dicembre 2020, ed in particolare:

- la verifica della rispondenza della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6;

- 
- la verifica della presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6;
  - eventualmente, l'indicazione dei motivi per i quali specifiche sezioni o sotto-sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee Guida siano state omesse;
  - la verifica del rispetto dei principi di redazione di cui al paragrafo 5.

L'Organo di Controllo ha seguito un iter di verifica articolato nelle seguenti attività:

- a. selezione del soggetto o del gruppo di verifica;
- b. reperimento documentale;
- c. visite on-site, con interviste dei rappresentanti dell'ETS e di altri stakeholder;
- d. verifica incrociata tra le informazioni fornite nel bilancio sociale e i dati provenienti da altre fonti;
- e. condivisione della bozza dell'attestazione di conformità con i rappresentanti dell'ETS e revisione del documento a seguito delle integrazioni ricevute;
- g. attestazione finale.

## **DICHIARAZIONE CONCLUSIVA CON ESPRESSIONE DEL GIUDIZIO SULL'ATTESTAZIONE**

Sulla base delle procedure di verifica svolte e delle evidenze acquisite, l'Organo di Controllo attesta che il bilancio sociale è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità con le Linee Guida contenute nel D.M. del 4 luglio 2019, che ne stabiliscono le modalità di predisposizione.

---

“Un sogno sembra un sogno fino a quando non si comincia a lavorarci. E allora può diventare qualcosa di infinitamente più grande”

**ADRIANO OLIVETTI**

Questo progetto è stato realizzato grazie a:

DGR 1644/22 - COMPETENZE IN TRANSIZIONE  
PROGETTO 1098-0003-1644-2022 GREEN LAB: IL BILANCIO  
DI SOSTENIBILITÀ SU MISURA PER LA PICCOLA IMPRESA

